



MONTE DEI PASCHI DI SIENA
BANCA DAL 1472



Daily

Market Strategy

11 marzo 2025

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A. - Sede sociale in Siena, Piazza Salimbeni, 3 - www.mps.it - Capitale Sociale: € 7.453.450.788,44 alla data del 15 novembre 2022 - Codice Fiscale ed iscrizione al Registro delle Imprese di Arezzo - Siena n. 00884060526 - GRUPPO IVA MPS - Partita IVA n. 01483500524 - Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena - Codice Banca e Codice Gruppo n. 1030 - Iscritta all'Albo presso la Banca d'Italia al n. 5274 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

Wall Street senza rete di protezione

11 marzo 2025

Contesto di mercato

Sell-off a Wall Street, problemi di comunicazione tra USA e Cina

Ieri le preoccupazioni legate agli effetti collaterali della politica commerciale/fiscale dell'amministrazione Trump si sono abbattute come un macigno sui listini azionari e sulle criptovalute, con pesanti vendite in particolare su Wall Street dove il "Trump trade" ormai appartiene al passato. Crescono, infatti, i **timori di una potenziale recessione** auto-alimentata dalle scelte politiche su dazi e tagli alla spesa pubblica. I future sui Fed Fund prezzano circa 3 tagli e mezzo entro fine 2025, anche se per la riunione del 19 marzo le probabilità sono estremamente basse (circa il 5%). Nel frattempo, secondo fonti anonime citate da [Bloomberg](#), sul **fronte negoziazioni USA-Cina** sarebbe presente un **evidente problema di comunicazione tra le parti**, data la differenza nell'approcciare la controparte tra i due paesi. Gli USA chiederebbero alla Cina di implementare misure in tempi brevi per frenare l'afflusso di fentanyl nel Paese, mentre la Cina preferirebbe prima aprire un chiaro canale di comunicazione, con maggiori dettagli sulle richieste USA e, successivamente, discutere delle concessioni da offrire. La difficoltà nello stabilire chiari canali di comunicazione con gli USA starebbe causando frustrazione a Pechino, in base a quanto dichiarato da un adviser del ministero degli esteri cinese. Secondo il [WSJ](#), si starebbe anche tentando di programmare un summit Trump-Xi a giugno, per aprire la strada all'avvio delle negoziazioni formali lato commerciale, anche se al momento l'idea è in una fase iniziale.

Tassi e congiuntura

I timori di recessione sostengono gli acquisti di Treasury

Ieri il calo dei listini azionari si è accompagnato ad un **deciso calo dei rendimenti statunitensi** (il Treasury a 2Y è sceso di 11pb e quello a 10Y di 9pb) con gli operatori sempre più preoccupati dal peggioramento dell'economia USA. I timori di recessione hanno portato ieri più di 10 società IG a rimandare le emissioni corporate in programma, così come si sta registrando un aumento degli spread sul credito con l'indice Markit CDX Nord America IG che si è portato sui massimi da agosto 2024. In area euro la seduta di ieri si è chiusa con rendimenti poco variati, che restano sempre su livelli elevati (10Y Bund al 2,8% e BTP al 3,96%) ma non registrano al momento ulteriori pressioni al rialzo. Questo è probabilmente legato all'attesa di nuovi sviluppi soprattutto dal fronte tedesco; la notizia di ieri è che il [partito dei verdi](#), dopo un iniziale diniego, si è reso alla fine disponibile a negoziare il nuovo piano sulla difesa e sull'eliminazione del tetto al debito.

Valute

EurUsd si porta a 1,09

Inizio di settimana all'insegna di un deprezzamento generalizzato delle valute **emergenti**, penalizzate dal clima di avversione al rischio sui mercati. La migliore valuta è stata, invece, la **corona norvegese** dopo il dato sull'inflazione salito ben oltre le attese che ha ridotto le probabilità di un taglio dei tassi a giugno. Stamattina l'**euro** torna ad apprezzarsi in scia alla maggiore apertura in Germania del partito dei Verdi verso il nuovo piano sulla difesa. Il cambio EurUsd è così salito a 1,09, con prossima resistenza statica che passa per 1,0940.

Materie Prime

Il ritorno dell'avversione al rischio detta il trend

Ieri la partenza era stata positiva con l'indice generale in rialzo dello 0,5% per l'aumento del prezzo del **gas USA**, ma col passare delle ore la situazione si è progressivamente deteriorata e la chiusura del **BCOM** (-0,2%) è stata leggermente negativa: la discesa è stata comunque "composta" riflettendo un clima di preoccupazione generale. Energia e metalli industriali i settori più interessati dalle vendite: in calo il **brent** (-1,5%) in attesa dei dati sulle scorte (mercoledì) e sono continuate le vendite sul **rame** (-0,9%) che dopo il rally da gennaio sta "tirando il fiato". In controtendenza lo **zucchero** (+3%): l'offerta resta scarsa nel 2025 in base ai dati ISO, che prevede un deficit in aumento a 4,88 milioni di tonnellate.

Azionario

Mercati senza rete di protezione

Come prevedibile, l'**intervista di Trump** a Fox News durante il fine settimana in cui una recessione è apparsa come una possibilità e il calo dei mercati azionari è stato trattato come irrilevante, non è stata digerita bene dai mercati azionari. Lo S&P500 (-2,7%) ha consegnato la peggior sessione dell'anno, mentre il Nasdaq (-4%) la peggiore dal 2022. La **volatilità implicita** (indice VIX a 27,8) si è portata su livelli di stress che potrebbero indicare un rimbalzo nel breve. Per evitare però che questo episodio si trasformi in una seria correzione sarà necessario qualcosa di più di qualche indicatore che fornisce segnali di acquisto. Al momento la sensazione è che non esista una rete di protezione contro l'eventualità di un forte rallentamento in assenza di un approccio delle autorità USA teso a mantenere ordine nei mercati finanziari.



ANDAMENTO PRINCIPALI INDICI DI MERCATO

TASSI DI INTERESSE	IERI	PRECEDENTE	FINE 2024	UN ANNO FA
EURIBOR 6M	2,39%	2,41%	2,57%	3,90%
EUR 5Y SWAP	2,50%	2,54%	2,25%	2,64%
EUR 30Y SWAP	2,60%	2,59%	2,16%	2,33%
ITA BOT 12M	2,34%	2,34%	2,40%	3,59%
ITA 2Y	2,49%	2,52%	2,42%	3,37%
ITA 10Y	3,97%	3,96%	3,52%	3,63%
GER 10Y	2,83%	2,84%	2,37%	2,30%
SPREAD ITALIA-GER 10Y(pb)	113	112	115	133
US 2Y	3,88%	4,00%	4,24%	4,10%
US 10Y	4,21%	4,30%	4,57%	4,10%
OBBLIGAZIONI A SPREAD	VARIAZIONE 1 G.	VARIAZIONE YTD	SPREAD VS GOV (pb)	YIELD TO WORST
Corporate IG EUR	0,14%	-0,1%	85	3,31%
High Yield EUR	-0,05%	1,1%	292	5,70%
Corporate IG USD	0,38%	2,3%	91	5,12%
High Yield USD	-0,20%	1,6%	310	7,39%
Obbligazioni emergenti USD	0,02%	2,6%	2,26%	6,45%
TASSI DI CAMBIO	IERI	PRECEDENTE	FINE 2024	UN ANNO FA
EUR/USD	1,0834	1,0833	1,035	1,093
EUR/JPY	159,5	160,4	162,8	160,6
EUR/GBP	0,841	0,838	0,827	0,853
MATERIE PRIME	IERI	VARIAZIONE	DA INIZIO ANNO	VARIAZ. 12M
Brent	69,3	-1,5%	-6,8%	-15,4%
Oro	2899	-0,5%	9,9%	32,7%
Bloomberg Commodity Index	104,7	-0,2%	6,0%	6,5%
INDICI AZIONARI	IERI	VARIAZIONE	DA INIZIO ANNO	VARIAZ. 12M
MSCI World	3651	-2,4%	-1,5%	8,4%
Eurostoxx50	5387	-1,5%	10,0%	9,3%
Dax	22621	-1,7%	13,6%	27,5%
FTSE MIB	38226	-1,0%	11,8%	14,7%
Nasdaq 100	19431	-3,8%	-7,5%	8%
S&P500	5615	-2,7%	-4,5%	9,7%
Nikkei 225	36793	-0,6%	-7,8%	-5,2%
MSCI Emergenti	1113	-1,4%	3,5%	7,1%
Azionario Cina (Shanghai composite)	3380	0,4%	0,8%	10,1%

Fonte: Infoprovider



ORA	PAESE	EVENTO	CONS	PREC
11:00	USA	NFIB ottimismo piccole imprese	101	102,8
15:00	USA	Sondaggio JOLTS (mln)	7,6	7,6
19:00	USA	Asta treasury 3 anni (58 Mld\$)		

NOTIZIE SUI TITOLI

ENI– Le organizzazioni sindacali Cisl, Femca Cisl, Uiltec Uil, Ugl e CislVersalis hanno firmato ieri al ministero delle Imprese e del Made in Italy il protocollo d'intesa sulla riconversione industriale di Versalis verso la tecnologia e la transizione green. Cgil ha invece detto che il testo presentato non tutela occupazione e che presenterà delle proprie modifiche, proseguendo nel frattempo nella mobilitazione. Fonte: Reuters

GENERALI, UNICREDIT – Francesco Gaetano Caltagirone, con molta probabilità, punta a fare eleggere dalla prossima assemblea della compagnia triestina fino a sei consiglieri di amministrazione, ma non intende proporre un nuovo candidato per il ruolo di AD. Lo dicono due fonti e una terza persona a conoscenza della questione. Unicredit sarebbe vicina all'8% di Generali e secondo alcuni rumors in assemblea potrebbe sostenere una eventuale lista di Assogestioni, anche se non avrebbe ancora preso decisioni, scrive La Stampa. Fonte: Reuters.

UNICREDIT– Commerzbank ha reso noto che Bank Of America deteneva al 4 marzo una partecipazione del 10,16% dell'istituto tedesco tra diritti di voto e derivati. La banca tedesca è nel mirino di Unicredit, che a fine 2024 ha accumulato tra azioni e derivati una quota di quasi il 30% della banca guidata da Bettina Orlopp. Fonte: Reuters.

MPS Strategy Team



Luca Mannucci
Head of Wealth Management & Advisory
+39 335 6010081
luca.mannucci@mps.it



Gianluca Sanna
Head of Market Strategy
+39 335 7524010
gianluca.sanna@mps.it



Vincenzo Bova
Market Strategy
+39 375 7248624
vincenzo.bova@mps.it



Mirko Porciatti, CFA
Market Strategy
+39 0577 209557
mirko.porciatti@mps.it



Carmela Pace
Market Strategy
+39 0577 209558
carmela.pace@mps.it



Andrea Dardi
Market Strategy
+39 0577 380459
andrea.dardi@mps.it

Attenzione: quanto riportato costituisce una informativa predisposta dalla funzione Market Strategy di Banca Monte dei Paschi di Siena SpA afferente alla VDG Commerciale (di seguito la "Banca").

Il presente documento (di seguito "il Documento") è redatto e distribuito dalla Banca in forma elettronica ai propri Clienti via e-mail o chat. Il Documento è indirizzato esclusivamente al destinatario e non può essere riprodotto in nessuna sua parte né può essere introdotto o inserito in archivi o siti internet o trasmesso, distribuito o comunicato a soggetti terzi diversi dall'originario destinatario in qualsivoglia forma o modo. Il Documento viene diffuso per mera finalità informativa ed illustrativa; esso non intende in alcun modo sostituire le autonome e personali valutazioni che i singoli destinatari del Documento sono tenuti a svolgere prima della conclusione di qualsiasi operazione per conto proprio o in qualità di mandatiari. Pertanto il destinatario dovrà considerare la rilevanza delle informazioni contenute nel Documento ai fini delle proprie decisioni, alla luce dei propri obiettivi di investimento, della propria esperienza, delle proprie risorse finanziarie e operative di qualsiasi altra circostanza. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento si basano su fonti ritenute affidabili ed elaborate in buona fede alla data di redazione dello stesso, tuttavia la Banca non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Qualsiasi riferimento diretto ed indiretto ad emittenti o titoli non è, né deve essere inteso, quale offerta di vendita o acquisto di strumenti finanziari di qualsiasi tipo. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento non costituiscono una ricerca in materia di investimenti o una raccomandazione, una sollecitazione né un'offerta, invito ad offrire o messaggio promozionale finalizzata/o alla sottoscrizione alla vendita, all'acquisto, allo scambio, alla detenzione o all'esercizio di diritti relativi a prodotti e/o strumenti finanziari e/o a qualsiasi investimento in emittenti in esso eventualmente menzionati. Esse non configurano consulenza, e non possono essere in alcun modo considerate come una raccomandazione personalizzata ovvero come prestazione di un servizio di consulenza in materia di investimenti da parte della Banca. La Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, i relativi amministratori, rappresentanti, funzionari, quadri o dipendenti, non possono essere ritenuti responsabili per eventuali perdite determinate dall'utilizzo del presente Documento. Si avverte inoltre che la Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, gli amministratori e/o rappresentanti e/ole rispettive persone ad essi strettamente legate, possono avere rapporti di natura bancaria e finanziaria con eventuali emittenti qui citati ovvero avere interessi specifici con riferimento a società, strumenti finanziari o operazioni collegate al presente Documento. A titolo meramente esemplificativo la Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi possono svolgere attività d'investimento e d'intermediazione, avere rapporti partecipativi diretti ed indiretti con emittenti qui menzionati e prestare ad essi servizi di consulenza; inoltre, con particolare riferimento agli strumenti finanziari eventualmente citati, esse possono altresì svolgere attività di "prestito-titoli", sostenere la liquidità con attività di "market making" su mercati regolamentati, sistemi multilaterali di negoziazione o sistemi di scambi organizzati. La Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi potrebbero strutturare titoli ed operazioni con rendimenti collegati a parametri e strumenti finanziari qui menzionati. Si specifica che l'elenco dei potenziali conflitti d'interesse indicati può non esaurire il complesso dei conflitti stessi; per ulteriori approfondimenti sulla politica di gestione dei conflitti d'interesse adottata dalla Banca si rinvia alla specifica informativa messa a disposizione della clientela ai sensi della disciplina vigente. Per quanto non riprodotto nelle presenti Avvertenze, si fa espresso rinvio a quanto riportato nel sito internet www.gruppomps.it. Procedendo alla lettura di questo documento, si accettano automaticamente le limitazioni e le avvertenze precedentemente riportate.